



ALLA SCOPERTA DELLE TRADIZIONI DI PICCIOLA

CONOSCERE IL PASSATO PER APPREZZARE IL PRESENTE



INDICE

PREMESSA

OBIETTIVI DELL'INIZIATIVA	3
PROGRAMMA DELLE ATTIVITA'	3

PARTE I

I LABORATORI DI CITTADINANZA ATTIVA	4
REPORT DELLE GIORNATE 2022/2023 Attività presso la Scuola dell'Infanzia Marco Polo (Picciola) appartenente all'Istituto Comprensivo Amedeo Moscati	4
REPORT DELLE GIORNATE 2022/2023 Attività in collaborazione con la parrocchia Sacro Cuore di Gesù e i residenti del luogo	8

PARTE II

LA RICERCA STORICA	10
Fase preliminare	10
I punti chiave della ricerca.....	10
L'economia locale	12
CONCLUSIONI	13
BIBLIOGRAFIA	14
FONTI FIGURE	14

PREMESSA

Percorrendo la strada provinciale "Aversana" da Salerno direzione Paestum, a circa 5 km dal comune di Pontecagnano Faiano e poco distante dal mare esiste un piccolo centro urbano denominato "Picciola". Una località ricca di storie e tradizioni. Infatti, durante il tragitto, lo sguardo non può non soffermarsi su un vero e proprio colosso edilizio. Si tratta, pertanto, dell'ex tabacchificio Farinia, dedicato al senatore Mattia Farinia, costruito nel 1937 dalla Società Agricola Industriale Meridionale. Il tabacchificio, che riprende appieno lo stile edilizio fascista, è composto da due corpi di fabbrica, uno orizzontale molto esteso e una torre verticale caratterizzata da un imponente orologio e dalla scritta "SAIM AZIENDA FARINIA". Accanto al maestoso edificio, si può notare una grande piazza che presenta una chiesa dall'alto campanile, completamente realizzata in mattoni pieni rossi e diversi edifici bassi che, in origine, venivano impiegati sia come abitazioni per i dipendenti che come uffici del vicino tabacchificio. Riportando qualche dato: il tabacchificio Farinia, considerato uno dei maggiori stabilimenti al mondo per essiccazione e lavorazione del tabacco, forniva il 15% dell'intera produzione nazionale di tabacco. Pertanto, nonostante l'incontestabile importanza delle citate strutture e della loro storia, varie testate giornalistiche e i media, da diverso tempo riportato le incresciose condizioni in cui attualmente versa. [1]

In tal ottica, il Comitato Provinciale CTG SALERNO intende restituire al territorio il racconto di questa particolare area storica, partendo dalle tradizioni legate all'industria del tabacco, ricostruendone la storia mediante attività di ricerca e testimonianze.

OBIETTIVI DELL'INIZIATIVA

Restituire al territorio il racconto di quanto rappresentava in passato la lavorazione del tabacco e della vita sociale della comunità tramite attività di ricerca, aiutando il territorio a rinascere, favorendo l'aggregazione e la socializzazione mediante attività che prendano spunto dalla tradizione. Le attività CTG vengono svolte in modalità laboratoriale, coinvolgendo risorse umane di tutte le età, ma privilegiando la formazione delle giovani generazioni in iniziative di cittadinanza attiva per la ricostruzione della tradizione della propria comunità. La storia del territorio è condensata e raccontata attraverso l'esposizione di pannelli illustrativi raffiguranti i diversi punti salienti dedotti, in linea alle analisi condotte.

PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

- 1) Coinvolgimento dei residenti con presenza dei volontari CTG sul territorio per la socializzazione del progetto*
- 2) Ricerche bibliografiche presso biblioteche e archivi*
- 3) Laboratori di cittadinanza attiva*
- 4) Realizzazione di pannelli espositivi e brochure*
- 5) Evento finale di socializzazione con il coinvolgimento di enti locali, scuole e associazioni per Esposizione dei prodotti realizzati*

Per la realizzazione dei laboratori saranno coinvolti soci del Gruppo locale CTG NUN...OZIA e ACA di altri gruppi locali della Provincia di Salerno.

PARTE I

I LABORATORI DI CITTADINANZA ATTIVA

L'iniziativa parte dall'esigenza di rivalutare un luogo che in passato è stato scenario di innovazione e lustro, ma che con il tempo ha perso la sua visibilità, perché altre esigenze e realtà hanno preso il sopravvento, riducendo il caratteristico Borgo ad un luogo di semplice residenza abitativa, aggregata intorno alla presenza di una storica Chiesa (con sala di intrattenimento e un campo sportivo) e una struttura scolastica che accoglie solo gli alunni di scuola per l'infanzia (3-5 anni).

Il CTG Provinciale, in collaborazione CSV SODALIS e l'interesse di alcuni gruppi locali CTG si è impegnato a realizzare un lavoro di ricerca che punti a riportare in superficie la storia di un territorio considerato sempre come cornice alla vita sociale della Città di Pontecagnano, ma che tuttavia possiede possibilità ancora nascoste di sviluppo socio-culturale e, perché no, anche turistico.

In questa prima parte di elaborato sono inseriti tutti i "Laboratori di Cittadinanza" svolti, sia in collaborazione con il plesso scolastico, sia in collaborazione con la parrocchia.

REPORT DELLE GIORNATE 2022/2023 - Attività presso la Scuola dell'Infanzia Marco Polo (Picciola) appartenente all'Istituto Comprensivo Amedeo Moscati

Per lo svolgimento delle attività è stato attivato un Protocollo d'intesa con l'Istituto Comprensivo Amedeo Moscati, grazie alla disponibilità del Dirigente Scolastico dott.ssa Raffaella Luciano e della Responsabile di Plesso Marianna De Cristofaro.

Principali elementi del Protocollo:

Principi generali

- L'insegnamento trasversale dell'educazione civica, istituito dal 1° settembre dell'a.s. 2020/2021 nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società
- La promozione dell'educazione ambientale ha come obiettivo formare generazioni di "nativi ambientali" che nella quotidianità dei comportamenti trova già come prospettiva naturale la conoscenza e il rispetto dell'ambiente in cui vive
- L'attuazione di progetti educativi in rete con le Istituzioni territoriali risulta strategica affinché gli interventi di prevenzione dei fattori di rischio per le fasce d'età più giovani diventino una costante dei programmi di promozione ed educazione all'ambiente nelle scuole



Impegni dei partner

- Garantire la qualità degli interventi di promozione ed educazione all'ambiente
- Ottimizzare l'allocazione e l'uso delle risorse, riconducendo le iniziative ad un quadro unitario compatibile con la programmazione ambientale dell'Ufficio Scolastico Regionale
- Ricondurre tutte le iniziative e le proposte relative alla promozione ed educazione ambientale in ambito scolastico ad un quadro organizzativo unitario, utilizzando metodologie sostenute da una sicura validazione scientifica, e garantendo il rispetto dei criteri delle buone pratiche, condizioni, queste, necessarie per una progettazione condivisa.



ATTIVITÀ 1: *Riscopriamo la NATURA intorno a noi.*

Questa attività ha avuto lo scopo di aiutare lo sviluppo della creatività degli alunni e delle loro abilità motorie fini.

In questa giornata è stata illustrata l'importanza e il valore della natura. Sono stati presentati agli alunni i diversi tipi di piante (alberi, piante erbacee, arbusti) e le differenze tra le diverse parti della pianta (foglie, fiori, radici, tronco, frutto e seme), grazie ad immagini e a supporti vegetali portati in aula.

Inoltre, per rendere il lavoro successivo ancora più personale e partecipativo, i bambini sono stati guidati nel giardino scolastico per raccogliere una piccola parte di materiale da impiegare nelle attività successive. Tornati in aula, gli alunni hanno realizzato un disegno dal tema "La natura che mi circonda" utilizzando matite colorate e fogli A4 come supporto. Il disegno di ogni bambino è stato poi inserito in una

cornicetta realizzata in cartoncino e decorata sia con i materiali vegetali raccolti, sia con i materiali forniti dagli ACA. Tutte le fasi operative sono state accompagnate dal supporto degli ACA (Animatori Culturali Ambientali) e dalle docenti del plesso presenti.





ATTIVITÀ 2: *Giò Madonnari; attività in linea con il tema del Giò madonnari CTG 2023.*

Questa attività ha avuto lo scopo di incrementare la cooperazione tra gli alunni e la loro sensibilità in relazione alle questioni ambientali.

Il Giò Madonnari è un'attività che dal 1990 raduna i bambini per una competizione artistica di gruppo a suon di gessetti nel mese di maggio. I bambini possono esprimere in questa occasione il loro talento artistico disegnando con dei gessetti direttamente sull'asfalto. Per l'anno 2023 il tema scelto è "I care – mi sta a cuore", motto di Don Lorenzo Milani, di cui ricordiamo il centenario della nascita. "I care" diventa allora un sinonimo di "per te ci sono", "sono al tuo fianco", "puoi contare su di me". Il tema "I care - mi sta a cuore" può essere messo in relazione con il tema della natura in diversi modi. Ad esempio, il concetto di "avere a cuore" può essere esteso alla cura e alla salvaguardia

dell'ambiente naturale. Infatti, l'idea di prendersi cura dell'ambiente, di proteggere la natura e di ridurre l'impatto ambientale delle nostre azioni è diventata sempre più importante e rilevante in questi ultimi anni.

Inoltre, la tematica del "I care" può essere estesa anche alla salute e al benessere delle persone, che sono strettamente legati all'ambiente naturale. Ad esempio, la qualità dell'aria e dell'acqua influiscono sulla salute delle persone, così come l'accesso a spazi verdi e alla natura può favorire il benessere psicologico e fisico delle persone. In questo senso, l'attenzione alla natura e all'ambiente diventa un modo per prendersi cura delle persone e di dimostrare solidarietà e attenzione verso il loro benessere.

Dopo una piccola fase interattiva tra gli ACA, gli insegnanti e i bambini, questi ultimi sono stati suddivisi in gruppi in modo da svolgere le attività successive. In primis è stato condiviso il tema, diversificandolo per ogni gruppo, ma sempre in linea con il tema generale della giornata; sono stati poi realizzati i disegni. Le opere sono state prodotte sull'asfalto dinanzi all'ingresso della scuola con l'ausilio di gessetti colorati. Anche in questo caso, tutte le fasi operative sono state accompagnate dal supporto degli ACA (Animatori Culturali Ambientali) e dalle insegnanti del plesso presenti.





ATTIVITÀ 3: *Giornata mondiale dell'alimentazione, in linea con le iniziative FAO di sensibilizzazione anche dei più piccoli.*

Questa attività ha avuto lo scopo di aiutare lo sviluppo della consapevolezza negli alunni in merito a tematiche come l'importanza dell'acqua, del cibo e della sicurezza alimentare nonché concorre alla valorizzazione dei prodotti del territorio.

La giornata mondiale dell'alimentazione è una ricorrenza che si celebra ogni anno in tutto il mondo il 16 ottobre per ricordare l'anniversario della data di fondazione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura, comunemente conosciuta come FAO, istituita a Québec il 16 ottobre 1945. Come sostenuto dalla FAO, la Giornata mondiale dell'alimentazione (oltre che commemorare la sua istituzione) rappresenta un evento di estremo spessore tra le Nazioni Unite. Sono infatti moltissime le iniziative promosse ogni anno in oltre 150

Paesi del mondo. Questi eventi contribuiscono a diffondere una maggiore consapevolezza e a spingere all'azione nella lotta alla fame, allo spreco idrico e per promuovere la sicurezza alimentare. Contestualmente al nostro percorso di valorizzazione delle tradizioni di Picciola, prendiamo in considerazione questa giornata per trasferire ai bambini un importante messaggio ovvero "la valorizzazione dei prodotti del territorio riducendo gli sprechi alimentari".



Dopo una piccola fase interattiva tra gli ACA, gli insegnanti e i bambini, questi ultimi sono stati suddivisi in gruppi per fasce di età. Sono stati realizzati disegni raffiguranti gli argomenti discussi durante la giornata. I disegni sono stati affissi poi su superfici consone all'esposizione all'interno della scuola. Come per le attività precedenti, anche in questo caso, tutte le fasi operative sono state accompagnate dal supporto degli ACA (Animatori Culturali Ambientali) e dalle insegnanti del plesso presenti.

Al Plesso di Picciola, oltre alla nostra presenza per incontri preliminari e per concordare le iniziative da attuare, siamo stati in diverse occasioni. E' stato piacevole iniziare i nostri laboratori di Cittadinanza attiva proprio dai più piccoli e dalla rivalutazione di un patrimonio storico-ambientale concreto e visibile anche all'interno della struttura scolastica, dotata di un ampio spazio verde all'esterno e all'interno di spazi in cui si trascorrono i vari momenti della giornata, dall'accoglienza, al gioco formativo, alla pausa pranzo. L'attività scolastica è ampiamente documentata, oltre che percepita da chi proviene dall'esterno come momento di serena condivisione tra tutti, bambini, genitori, operatori scolastici. La documentazione dell'attività didattica comprende cartelloni e piccoli oggetti realizzati dai bambini.



Contemporaneamente sono state attivate relazioni con la Parrocchia e con i residenti del Borgo, il tutto concretizzato per la prima volta con la promozione e l'invito alla partecipazione agli eventi religiosi del 12/06/2023.

REPORT DELLE GIORNATE 2022/2023 - Attività in collaborazione con la parrocchia Sacro Cuore di Gesù e i residenti del luogo

ATTIVITÀ 1: Collaborazione in occasione della Giornata dello sport

In questo evento i gruppi NUN...OZIA e AGAPE hanno unito le forze in una collaborazione significativa con il gruppo parrocchiale in occasione dei festeggiamenti del Sacro Cuore, svoltisi nella vivace giornata di sabato 17 giugno.

L'evento ha attirato un'ampia partecipazione, con una mattinata dedicata a giochi classici che hanno coinvolto giovani e meno giovani, tra cui bocce, corsa nel sacco e molte altre attività entusiasmanti. Tuttavia, il momento clou si è verificato nel pomeriggio, quando i partecipanti si sono radunati al campetto per partite intergenerazionali emozionanti, creando un'atmosfera di gioiosa competizione.





Intriganti sono state le proposte emerse durante questa giornata, che ha messo in evidenza l'importanza della rigenerazione urbana e del recupero delle aree verdi e degli spazi per lo sport all'interno della comunità. È stato un incontro proficuo, celebrando il Sacro Cuore e promuovendo la coesione sociale, il coinvolgimento intergenerazionale e il desiderio di migliorare e abbellire l'ambiente circostante.



Attività 2: Rivalutazione delle aree verdi circondanti la parrocchia



In questa occasione, svoltasi il 9 settembre 2023, i diversi gruppi CTG hanno dato il via a un importante intervento di pulizia e potatura del verde nello spazio antistante i campi della Chiesa del Sacro Cuore di Picciola.

Inoltre, per migliorare ulteriormente l'area nell'ambito di questa azione è stato previsto di sistemare altre piante, con la collaborazione di Mauro Pellecchia, vivaista.

Per questi due eventi è importante sottolineare il prezioso contributo del Parroco Don Carlos, che ha calorosamente accolto le diverse proposte di rivalutazione, accogliendoci nei locali della Chiesa, negli spazi circostanti e nei locali attigui utilizzati per l'intrattenimento.



PARTE II

LA RICERCA STORICA

Il materiale raccolto, al fine di ottenere dei risultati attendibili e in relazione alla presente indagine storica, proviene dall'Archivio di Stato di Salerno (sezione intendenze di finanza, servizio danni di guerra), dal Fondo Gallotta reperibile nella biblioteca digitale EBAB, ma anche dalla Biblioteca Alfonso Gatto sita in Pontecagnano (grazie alla collaborazione della Volontaria Martina Mussumeci) e da Archivi privati. È importante specificare che il seguente materiale è frutto di indagini preliminari che potranno essere ampliate in futuro; base preziosa per lavori più ampi e approfonditi.

Fase preliminare

L'attività condotta si fonda sull'analisi di memorie storiche del luogo e il supporto di specialisti ed enti preposti alla consultazione di materiali pertinenti. In questa fase, un contributo prezioso è stato quello dello storico Maurizio De Filitto il quale ha assunto un ruolo di guida del team di lavoro durante la fase di pianificazione delle prime ricerche. L'esperienza e l'ingegno da lui apportati sono stati fondamentali e hanno permesso alla squadra, composta da Adele Cavallo (Presidente del CTG Provinciale), Rita Villani (Coordinatrice di Progetto), Guglielmo Avallone (Architetto) e Alessandro Vece (Storico), soci del Gruppo CTG NUN...OZIA di ottenere questi primi risultati.

Pertanto, dopo il primo consulto con lo storico Maurizio De Filitto, abbiamo iniziato a raccogliere le memorie del luogo apprese negli anni, che vedono la zona in esame sia come scenario bellico, sia come fiore all'occhiello per la rivoluzione industriale degli anni '30; fondamentale per il mezzogiorno.

I punti chiave della ricerca: dai Doria agli eventi bellici degli anni '40'

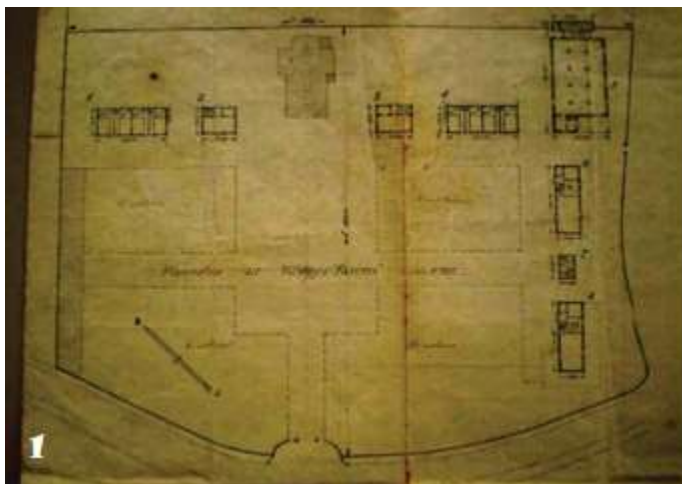
Considerando i registri dell'Archivio di Stato e gli Archivi parrocchiali si attesta che alcuni eventi importanti furono:

- Il passaggio di proprietà dai proprietari Doria alla Società Anonima di Bonifica, avvenuto il 15 giugno 1934 a carico del notaio Francesco Falvella di Salerno.
- Il passaggio di proprietà dalla società anonima di bonifica ai proprietari della SAIM (società agricola industriale meridionale), avvenuto il 23 dicembre 1936 a carico del notaio Francesco Falvella di Salerno. Proprietà attiva fino agli anni '70.
- La Fondazione della **Contrada Farinia**, con realizzazione della chiesa e del villaggio annesso, il tutto ultimato tra il 1937-1944.
- Gli eventi bellici del 1940.

Dall'analisi del materiale relativo ai danni di guerra si comprende che la contrada era divisa tra diversi proprietari. Spiccano personalità come il signor Pasquale De Luca, il quale realizzò un'accurata documentazione della sua proprietà, utile al fine delle analisi; come anche il signor Valentino Lenza e il signor Carmine De Martino. Da altra letteratura, invece, si riesce ad avere una descrizione dettagliata del luogo dopo gli anni '40 [2].

Nel dettaglio, dal sopralluogo effettuato il 6 luglio 1944 dal geometra Giuseppe Merola, in qualità di delegato dell'Ufficio Requisizioni del Gruppo di Lavoro Tecnico Militari, e dall'ingegnere Alfredo Ravera, in rappresentanza della SAIM, presso il tabacchificio Farinia, si comprende che vi si poteva

accedere attraverso due vialetti. Si distingueva il corpo di base (ad un solo piano) ed un corpo centrale a due piani, collegati attraverso una imponente scala elicoidale.



Al primo piano della torre si trovavano l'appartamento del direttore e gli uffici dell'azienda; nelle due strutture laterali erano ricavati locali tecnici, toilette ed altri spazi per il completamento dei processi produttivi. Inoltre, come per gli altri tabacchifici realizzati dalla SAIM, il settore più grande era lo spazio dedicato all'essiccazione delle foglie di tabacco. Queste erano sospese su graticci di legno posti sulla sommità di alti e snelli pilastri o disposti su maglie quadrate e un grande lucernario al centro permetteva il necessario

filtraggio della luce e dell'aria. Oltre agli spazi dedicati all'essiccazione vi era anche una grande serra in vetro e ferro, completata probabilmente nel 1943 insieme agli edifici retrostanti le mura di cinta.

Al momento del sopralluogo, altri volumi edilizi erano in costruzione sul lato Nord, in posizione simmetrica rispetto a quelli del fronte principale. Le strade interne e gli impianti erano molto curati. In particolare, il sistema idraulico era alimentato da un pozzo che era situato al centro della piazza del borgo; esso era dotato di un motore e di una pompa di sollevamento, alloggiati nei sotterranei della chiesa, e di alcuni serbatoi di stoccaggio, abilmente nascosti all'interno della torre del tabacchificio.

In una successiva relazione, redatta il 9 agosto 1944, il geometra Merola, coadiuvato dall'ingegner Vittorio Ferraiolo della SAIM, dimostrò che oltre allo stabilimento vi erano anche: una coppia di fabbricati gemelli a due piani, presentanti un imponente scala in cemento armato, adibiti ad abitazioni per 8 famiglie di dipendenti; una chiesa con relativa casa canonica a due piani; una scuola con annessa residenza degli insegnanti al primo piano, edificio che ospita locali di ritrovo; un mulino affiancato da due forni; un orfanotrofio e un refettorio. La maggior parte di questi edifici è stata realizzata in muratura o con una struttura mista di pietre e mattoni, e i loro solai erano in legno o popolit, un tipico materiale autarchico costituito da agglomerati porosi di sostanze vegetali mescolate a cemento.





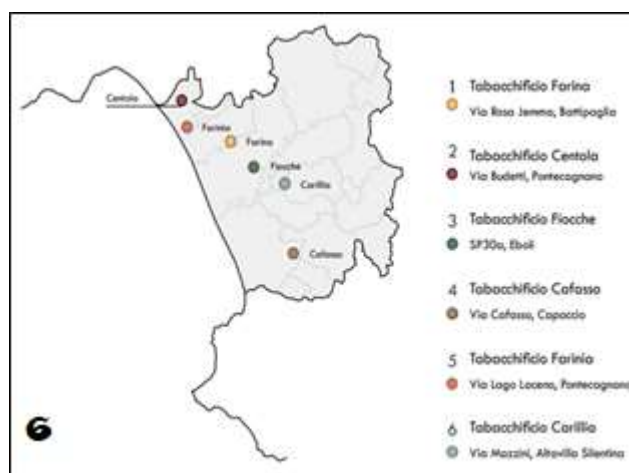
L'economia locale

Lo studio, inoltre, ci ha portato a comprendere che alla base dell'economia locale e della prosperità del luogo vi era senza dubbio il lavoro dei campi, il quale si focalizzava principalmente sulla coltivazione del tabacco, ma anche su altre RGV (Risorse Genetiche Vegetali) utili alla commercializzazione, come **pomodori**, **cereali** e **alberi da frutto**. Si nota anche un'interessante divisione delle proprietà terriere iniziali in terreni più piccoli che passano ad altri coltivatori, i quali prendono il nome di affittuari e mezzadri.



Inoltre, nel corso delle indagini è stata trovata una interessante planimetria realizzata dagli alleati in cui viene raffigurata la "strada ferrata". Tale infrastruttura, collegamento tra Picciola e Bellizzi, si configura come un elemento cruciale, testimoniando un'intensa interazione con le circostanti realtà e sottolineando la sua funzione primaria nel trasporto di merci e probabilmente arsenale bellico. Questa scoperta non solo evidenzia l'importanza della connessione tra le due località, ma suggerisce anche la presenza di legami economici e commerciali con altre comunità. L'analisi di questa cartina può aprire ulteriori prospettive sulla storia e sulle dinamiche sociali dell'epoca, gettando luce su come le vie di comunicazione possano contribuire o meno a plasmare la vita di un territorio.

Va precisato che la Società Agricola Industriale Meridionale (SAIM) dalle origini (1918) sino allo smembramento dell'«impero» economico creato da Carmine De Martino e dai relativi soci (1977) - 10 milioni di lire con sede in Salerno - fu un'organizzazione che occupò i primi posti nell'importante campo dell'economia nazionale italiana [3]. Pertanto, i primi passi della società si mossero nel 1918 con denominazione Società Agricola Industriale Salernitana (SAIS). Poi, a seguito della fusione, tra il 1933 e il 1935, con gli Stabilimenti Riuniti Tabacchi Americani, assunse il nome di SAIM, per poi incorporare la Società Agricola Industriale del Mezzogiorno, ex Bonvicini, divenendo così uno dei più importanti «concessionari speciali» di tabacco in Italia [1]. La SAIM, grazie alla Legge Mussolini, fece sorgere diversi tabacchifici, tutti attrezzati modernamente e rispondenti, in pieno, alla nuova tecnica della lavorazione del tabacco. La totalità degli stabilimenti erano divisi tra i comuni di Battipaglia, Eboli, Bellizzi, Paestum, Pontecagnano e Mercato San Severino e altri piccoli stabilimenti sparsi nella provincia di Salerno [3].



CONCLUSIONI

Attraverso questa iniziativa, oltre a far emergere la storia del luogo, abbiamo potuto sperimentare l'integrazione sociale all'interno della comunità.

In un incontro preliminare con le catechiste sono emerse anche notevoli difficoltà nel coinvolgimento della fascia adolescenziale, molto attenta ai social e poco disponibile all'ascolto diretto nel corso delle attività organizzate dalla Parrocchia. Per questo abbiamo pensato di programmare in futuro altre iniziative, dedicate proprio alla fascia adolescenziale.

In tutte le Giornate tematiche, sia presso la scuola che presso la Parrocchia, e dagli incontri con i residenti del Borgo di Picciola abbiamo raccolto idee e proposte per attivare nuovi laboratori legati al giardinaggio, ma anche ad altre attività artigianali e produttive.

Inoltre, si tiene a ringraziare tutti i protagonisti che hanno contribuito all'attività: il contributo di tutti è stato prezioso per la riuscita di questo lavoro.

BIBLIOGRAFIA

[1] Pirolo, F. (2012). Tabacco e tabacchine a Pontecagnano attraverso la storia della Società Agricola Industriale Meridionale.

[2] Minutoli, F. (Ed.). (2019). *ReUSO 2018: L'intreccio dei saperi per rispettare il passato interpretare il presente salvaguardare il futuro*. Gangemi Editore spa.

[3] Raviello, R. (2002). Battipaglia “Signora Mai” 1929 – 2002. Documenti. Pibiesse s.r.l.

FONTI FIGURE – Parte II

Figura 1: Picciola, pianta d'archivio anni '40 del villaggio adiacente al Tabacchificio Farinia (1-4: case a due piani per le famiglie di otto dipendenti; 2: casa canonica a due piani; 3: scuola e appartamento dell'insegnante; 5: orfanotrofo, 6: ritrovo; 7: mulino e forno, 8: refettorio) - fonte: Archivio di Stato di Salerno, Intendenza di finanza danni di guerra S.A.I.M. **(in: Minutoli, 2019 p. 2118)**.

Figura 2: Picciola, veduta della piazza di inizio XX secolo con la chiesa, la casa canonica, uno degli edifici dei dipendenti e sullo sfondo il tabacchificio Farinia - fonte: Archivio di Stato di Salerno, Intendenza di finanza danni di guerra S.A.I.M. **(in: Minutoli, 2019 p. 2118)**.

Foto 3: Stele posta al lato destro della chiesa in onore al “Sacro Cuore di Gesù”. – fonte: Archivio parrocchiale.

Foto 4: Picciola, ripresa aerea della Piazza e del Tabacchificio Farinia, anni 90'. – fonte: Archivio privato di Gianni Sommesè.

Figura 5: Piantina raffigurante la “strada ferrata”, tratta Picciola Bellizzi - fonte: Archivio di Stato di Salerno, Intendenza di finanza danni di guerra. busta 673, fascicolo 21.

Figura 6: Principali tabacchifici della Piana del Sele. Riproduzione di Luisa Santoriello.

ESSERE CTG



Un turismo per tutti



Un tempo libero che libera



Animazione Culturale Ambientale



Un'associazione fatta di gruppi



Centro Turistico Giovanile - via della Pigna 13/ A - 00186 Roma - tel. 066795077
ctg@ctg.it - www.ctg.it

Seguici su  

COS'È IL CTG

Il Centro Turistico Giovanile, nato nel 1949, è un'Associazione a carattere nazionale, senza scopo di lucro, che promuove e realizza un progetto educativo e di formazione integrale della persona agendo nell'ambito del turismo giovanile, sociale e religioso, dell'ambiente, del volontariato culturale e del tempo libero. Rivolgendosi a tutti, senza distinzioni, da sempre si impegna a favore di un turismo che favorisca la socialità delle persone, il loro stare insieme, con esperienze di viaggio lento, esperienziale, sostenibile capace di accrescere la cultura di chi lo pratica, perchè aiuta ad incontrare e scoprire, arte, storia, natura e tradizioni di realtà e ambienti diversi.

L'ANIMAZIONE CULTURALE AMBIENTALE

L'Animazione Culturale Ambientale è una tra le metodologie che il CTG propone per testimoniare e diffondere i valori in cui l'Associazione crede. Per questo è un'esperienza CTG da diffondere e sostenere in tutte le regioni italiane al fine di raggiungere i seguenti obiettivi:

- stimolare le persone ad un rapporto di responsabilità, tutela e conoscenza nei confronti dei beni culturali, ambientali e demotnoantropologici;
- suscitare l'amore per i luoghi dal punto di vista conoscitivo, estetico ed emozionale;
- sostenere e recuperare la funzione di evangelizzazione attraverso le opere d'arte sacra ed altre esperienze significative.

L'Animatore Culturale Ambientale è innanzitutto un socio CTG, che in virtù della formazione ricevuta svolge attraverso il gruppo di riferimento un ruolo di mediatore tra uomo e il territorio, utilizzando adeguate forme di comunicazione. Aiuta le persone ad avere un corretto rapporto con l'ambiente e le risorse culturali, facendone percepire il sistema di relazioni per promuovere, come auspicato nella "Laudato si", un'autentica ecologia integrale.



CONVENZIONI

Le convenzioni rappresentano un punto di forza della nostra associazione perchè permettono al singolo socio in possesso della tessera associativa in corso di validità, di ottenere sconti, agevolazioni presso attività commerciali, parchi, musei, case editrici, librerie e tutte quelle attività inerenti il tempo libero, lo sport e i viaggi.

ENTRA NEL MONDO DEL CTG